



PROCESSO VERBALE ADUNANZA CLX

DELIBERAZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

17 luglio 2012

Presidenza: Sergio BISACCA
Giancarlo VACCA CAVALOT

Il giorno 17 del mese di luglio duemiladodici, alle ore 14,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, del Vice Presidente Giancarlo VACCA CAVALOT e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO e, per la restante parte, del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 13 luglio 2012 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti i Consiglieri: Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Costantina BILOTTO - Sergio BISACCA - Claudio BONANSEA - Patrizia BORGARELLO - Roberto CAVAGLIA' - Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Giovanni CORDA - Loredana DEVIETTI GOGGIA - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Antonio FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO - Salvatore IPPOLITO - Nadia LOIACONI - Michele MAMMOLITO - Gerardo MANCUSO - Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Dario OMENETTO - Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Cesare PIANASSO - Nicola Felice POMPONIO - Renzo RABELLINO - Caterina ROMEO - Giuseppe SAMMARTANO - Gian Luigi SURRA - Maurizio TOMEO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE - Carmine VELARDO.

Sono assenti il Presidente della Provincia Antonio SAITTA e i Consiglieri: Barbara BONINO - Bruno MATOLA - Domenico PINO - Claudia PORCHIETTO - Daniela RUFFINO - Roberto TENTONI - Giampietro TOLARDO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Umberto D'OTTAVIO - Carlo CHIAMA - Alberto AVETTA - Marco BALAGNA - Piergiorgio BERTONE - Ugo PERONE - Mariagiuseppina PUGLISI - Roberto RONCO - Ida VANA - Antonio Marco D'ACRI.

Commissione di scrutinio: Michele MAMMOLITO - Cesare PIANASSO - Pasquale VALENTE.

(Omissis)

OGGETTO: Accordo di Programma per l'adozione del Piano di Zona del sociale dei Comuni del Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.S.A.) di Moncalieri, in attuazione della legge 08/11/2000, n. 328 e della L.R. 08/01/2004, N. 1. Triennio 2011 - 2013.

Il **Presidente del Consiglio**, pone in discussione la deliberazione proposta dall'Assessore Puglisi, a nome della Giunta (25/6/2012) ed il cui testo è sottoriportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- l'art. 34 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, individua negli Accordi di programma gli strumenti giuridici per la realizzazione di programmi di intervento che richiedono l'azione integrata e coordinata di Enti Locali, Amministrazioni Statali ed altri soggetti pubblici;
- la Legge n. 328 dell'8/11/2000 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" all'articolo 19 prevede la predisposizione e l'attuazione, da parte dei Comuni, dei Piani di Zona quali strumenti fondamentali attraverso cui i Comuni, associati negli ambiti territoriali, con il concorso di tutti i soggetti coinvolti nella programmazione e nella progettazione delle politiche sociali, possono definire il sistema integrato di interventi e servizi sociali, con particolare riferimento agli obiettivi strategici da conseguire, alle modalità organizzative e alle risorse da attivare;
- la L.R. n. 1 dell'8/01/2004 all'articolo 17 disciplina il Piano di Zona quale strumento fondamentale e obbligatorio per la definizione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali del territorio di competenza, delineando il percorso da realizzarsi da parte di comuni singoli od associati, d'intesa con le ASL e con la partecipazione di tutti i soggetti attivi nella programmazione;
- come si evince dall'art. 5, comma 2, lett. a) della L.R. 1/2004, alla Provincia è attribuita la funzione di partecipazione all'elaborazione degli strumenti della programmazione, vale a dire, tra gli altri, del citato Piano di Zona;
- la suddetta L.R. n. 1/2004 prevede che il Piano di Zona sia approvato con Accordo di Programma promosso e approvato dal legale rappresentante dell'ente gestore al quale il Piano di Zona afferisce e successivamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

Considerato che, come si evince dal combinato disposto dei commi 1 e 9 del sopra citato articolo 17 della L.R. 1/2004, all'Accordo di Programma stipulato per assicurare l'adeguato coordinamento delle risorse umane e finanziarie partecipano, oltre ai comuni singoli od associati d'intesa con le ASL, le aziende pubbliche di servizi alla persona, i soggetti del terzo settore che concorrono investendo direttamente proprie risorse umane, finanziarie o patrimoniali nella realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, nonché la provincia, per i servizi di supporto e area vasta svolti dalla medesima;

Preso atto che la Regione Piemonte con D.G.R. n. 28-12295 del 5/10/2009 ha approvato, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 1/2004, le linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona - Triennio 2010-2012 (triennio prorogato al 2011-2013 con D.G.R. n. 8-624 del 20/09/2010);

Visto che le suddette Linee guida regionali si pongono, tra gli altri, l'obiettivo di valorizzare il ruolo ineludibile e necessario delle province a vantaggio di tutto il processo di programmazione, quale apporto sostanziale all'organicità della programmazione dei Piani di Zona, in virtù delle proprie competenze, del loro coordinamento ed integrazione, nonché del necessario approccio di area vasta; in particolare, come si evince dal punto 3.1 del documento in argomento, le Province:

- partecipano alla definizione e all'attuazione dei Piani di Zona concorrendo alla programmazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, in quanto enti intermedi e soggetti di programmazione decentrata delle politiche regionali e di coordinamento del territorio, così come definito dall'art. 5 della L.R. 1/2004;

- in coerenza con il loro ruolo di promozione dello sviluppo della programmazione territoriale (TU 267/2000, L.R. 1/2004) stimolano e agevolano i processi locali per l'integrazione degli interventi e delle politiche di rilievo sociale;
- partecipano ai processi di programmazione locale sui Piani di Zona tramite la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, con compiti di supporto e coordinamento dei "servizi di area vasta" riferiti a più ambiti territoriali sociali (art. 17, comma 9, L.R. 1/2004);

Considerato, inoltre, che la Provincia di Torino:

- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 351-323965/2003 del 10/2/2004 ha approvato gli indirizzi per la partecipazione alla predisposizione dei diversi Piani di Zona realizzati dai Comuni associati del territorio provinciale secondo i disposti della Legge 328/2000, prevedendo l'applicazione di un modello operativo d'intervento che attribuisce la responsabilità del processo, per specifica competenza, al Servizio competente in materia di politiche sociali;
- ha accompagnato il territorio provinciale sin dal 2001 nel percorso di avvio, programmazione, attuazione, valutazione dei Piani di Zona relativi al primo triennio e dal 2010 ha proseguito nel garantire tutte le attività di coordinamento e supporto (tecnico, metodologico, formativo, informativo) necessarie per il pieno svolgimento del secondo ciclo di programmazione dei Piani di Zona (2011-2013) in favore dei soggetti competenti in materia;
- ha garantito la partecipazione al percorso di predisposizione del Piano di Zona dell'ambito territoriale del Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.S.A.) di Moncalieri, fornendo il necessario supporto informativo e tecnico nei confronti dei soggetti coinvolti nel percorso programmatico e mettendo a disposizione le informazioni relative alla domanda e all'offerta di servizi della rete territoriale;

Rilevato che il C.I.S.S.A., consorzio che gestisce in forma associata le funzioni socio-assistenziali di competenza dei Comuni di La Loggia, Moncalieri, Trofarello:

- in sede di Assemblea dei Sindaci ha approvato gli indirizzi generali di realizzazione del Piano di Zona;
- ha attivato un percorso di progettazione di rete che ha coinvolto i Comuni, l'ASL TO5, le Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale, le Cooperative operanti sul Territorio, il sistema scolastico, le organizzazioni Sindacali, sostenendo la partecipazione di tali attori alle attività di programmazione, gestione e valutazione del sistema integrato di servizi;
- con deliberazione di Assemblea Consortile n. 6 del 16/05/2012 ha provveduto ad approvare il Documento finale del Piano di Zona 2011-2013 e la relativa bozza di Accordo di Programma;

Rilevato che, in applicazione dell'art. 2, comma 186, lettera e) della Legge 191/2009 (finanziaria 2010) che dispone che i comuni, per il coordinamento della finanza pubblica e per il contenimento della spesa, debbono adottare, tra le altre misure, anche la soppressione dei consorzi di funzioni tra enti locali, con Deliberazione n. 7 del 16/05/2012 l'Assemblea consortile del C.I.S.S.A. ha preso atto e confermato:

- lo scioglimento e messa in liquidazione del Consorzio a far data dal 22/05/2012;
- il mantenimento nella fase di passaggio, che dovrà avvenire entro il 31/12/2012, alla nuova forma associativa (Unione di Comuni) delle competenze gestionali in capo all'attuale struttura organizzativa di direzione, gestione e controllo in essere, che le eserciterà nelle forme e nei limiti previsti dallo Statuto consortile;

Atteso che l'ASL TO5 ha partecipato a tutte le fasi dei lavori del Piano e si è impegnata per la realizzazione dei progetti indicati nel Piano di Zona e nel Programma attuativo per il triennio 2011/2013 e a collaborare, per quanto di propria competenza, alle attività di monitoraggio e valutazione del Piano;

Visto lo schema di Accordo di programma allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, sotto la lettera A;

Atteso, inoltre, che:

- ai sensi dell'art. 4 - "Impegni delle Amministrazioni e degli altri soggetti" dell'Accordo di Programma, la Provincia di Torino, per gli impegni a suo carico, fa esclusivo riferimento ad eventuali trasferimenti- su singole aree d'intervento- che saranno regolati da specifici provvedimenti da adottarsi a cura dei competenti organi della Provincia;
- come si evince dall'art. 14 - "Durata" dell'Accordo in argomento, lo stesso ha durata triennale; esso si concluderà, comunque, ad avvenuta ultimazione dei programmi e delle azioni previste nel Piano di Zona entro il 31 dicembre 2013. In ogni caso, nelle more dell'approvazione del Piano successivo, il Piano di Zona mantiene la sua validità, nei limiti delle risorse messe a disposizione dei rispettivi enti sottoscrittori.

Sentita la IX Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 12 aprile 2012;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di ragioneria ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

1. di approvare, alla luce di quanto illustrato in premessa, lo schema di Accordo di Programma tra questa Provincia, i tre Comuni (La Loggia, Moncalieri, Trofarello) del Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.S.A.) di Moncalieri, il Consorzio stesso, l'A.S.L. TO5 e altri soggetti attivi della rete degli interventi e servizi sociali, allegato sotto la lettera "A" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, finalizzato all'adozione del relativo Piano di Zona del sociale (depositato agli atti);
2. di dare atto che l'Accordo ha durata triennale; esso si concluderà, comunque, ad avvenuta ultimazione dei programmi e delle azioni previste nel Piano di Zona entro il 31 dicembre 2013. In ogni caso, nelle more dell'approvazione del Piano successivo, il Piano di Zona mantiene la sua validità, nei limiti delle risorse messe a disposizione dei rispettivi enti sottoscrittori.
3. di dare atto che il Presidente della Provincia o, previa delega, l'Assessore alle Politiche Attive di Cittadinanza, Diritti Sociali e Parità, procederà alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al punto 1 del dispositivo;
4. di dare atto che per le spese a carico della Provincia di Torino, di cui all'art. 4 - "Impegni delle Amministrazioni e degli altri soggetti" dell'Accordo, si fa esclusivo riferimento ad eventuali trasferimenti - su singole aree di intervento - che saranno assunti nei limiti di stanziamento del Bilancio e del PEG di competenza e regolati da specifici provvedimenti da adottarsi a cura dei competenti organi della Provincia;

* * * * *

(Segue l'illustrazione dell'Assessore Puglisi per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si dà come integralmente riportato).

Il **Presidente del Consiglio**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Accordo di Programma per l'adozione del Piano di Zona del sociale dei Comuni del Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.S.A.) di Moncalieri, in attuazione della legge 08/11/2000, n. 328 e della L.R. 08/01/2004, N. 1. Triennio 2011 - 2013.

N. Protocollo: 24226/2012

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 30
 Astenuti = 5 (Albano - Borgarello - Corda - Pianasso - Rabellino)
 Votanti = 25

Favorevoli 25

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglia - Cermignani - Chiarotto - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Omenetto - Perna - Petrarulo - Pomponio - Romeo - Sammartano - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio**, pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

Non partecipa al voto = 1 (Rabellino)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 29
 Astenuti = 4 (Albano - Borgarello - Corda - Pianasso)
 Votanti = 25

Favorevoli 25

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglia - Cermignani - Chiarotto - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Omenetto - Perna - Petrarulo - Pomponio - Romeo - Sammartano - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

La deliberazione risulta immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to B. Buscaino

Il Presidente del Consiglio
F.to S. Bisacca

/ml



**ACCORDO DI PROGRAMMA
PER L'ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA
DEI COMUNI DEL C.I.S.S.A. MONCALIERI
IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328
E DELLA LEGGE REGIONALE 8 GENNAIO 2001, N. 1**

PREMESSO

che la Legge 08 Novembre 2000, n° 328, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", pone le basi per la ridefinizione del sistema di Welfare nazionale, regionale e locale e introduce nel Comparto delle Politiche Sociali profonde innovazioni, rendendo anche espliciti i livelli essenziali delle prestazioni sociali, così come previsto all'Articolo 22;

che la medesima Legge 328/00, all'art. 19, prevede la predisposizione del Piano di Zona, da adottarsi attraverso Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/00, quale strumento di pianificazione territoriale per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali;

che il "Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2001-2003" di cui al D.P.R. 3 Maggio 2001 indica gli obiettivi di Politica Sociale da raggiungere nelle seguenti aree d'intervento:

- responsabilità familiari e minori
- anziani;
- contrasto delle povertà
- diversabilità
- immigrazione
- dipendenze patologiche;

che la Legge Regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", indica le principali linee di indirizzo, in anticipazione del Piano Sociale Regionale ed in coerenza con gli obiettivi fissati dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001-2003;

che la Provincia di Torino:

- ha dato luogo ad incontri, consultazioni e confronti con le Istituzioni e gli Enti Locali;
- ha garantito il necessario supporto informativo e tecnico nei confronti dei Soggetti impegnati nella definizione del Piano di Zona;

che il Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale C.I.S.S.A. :

- in sede di Assemblea dei Sindaci del Consorzio, ha approvato gli indirizzi generali di realizzazione del Piano di Zona;
- ha attivato un percorso di progettazione di rete che ha coinvolto i Comuni, l'ASL TO5, le Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale, le Cooperative operanti sul Territorio, il sistema scolastico, le organizzazioni Sindacali, sostenendo la partecipazione di tali attori alle attività di programmazione, gestione e valutazione del sistema integrato di servizi;
- ha istituito, per favorire il processo di partecipazione, un Tavolo Tecnico di Programmazione (Ufficio di Piano) e ha attivato 3 Tavoli Tematici nel corso dei quali sono stati raccolti punti di vista, proposte ed elaborazioni che sono stati trasfusi nel documento;

che l'ASL TO 5 di Chieri:

- garantisce l'integrazione in tre direzioni: quella tra le varie attività sanitarie territoriali, quella tra le attività sanitarie territoriali ed ospedaliere ed infine quella tra il complesso delle attività sanitarie e quelle socio-assistenziali di competenza degli Enti Locali;
- si impegna pertanto a partecipare alla realizzazione dei progetti indicati nel Piano di Zona e nel Programma attuativo per il triennio 2011 - 2013;
- collaborerà infine, per quanto di propria competenza, alle attività di monitoraggio e valutazione del Piano.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula il seguente Accordo di Programma per l'adozione del Piano di Zona ai sensi del combinato disposto dell'Articolo 19, comma 2 della Legge 328/2000 e dell'art. 17 della L.R. n. 1/2004 considerato come strumento strategico per governare le politiche sociali del territorio del Distretto Socio-Sanitario del C.I.S.S.A.

ARTICOLO 1 - FINALITÀ DELL' ACCORDO

I Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia,
il Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali CISSA,
l' ASL TO5,

la Provincia di Torino,

le Associazioni di Volontariato,

i Soggetti della Cooperazione Sociale,

i partecipanti sottoscrivono il presente Accordo per la realizzazione del Piano di Zona per il triennio 2011 - 2013, elaborato nel rispetto dei criteri della Legge 328/2000 e della Legge Regionale n. 1/2004 prima richiamate.

Il Piano di Zona intende:

- a) favorire la implementazione del sistema locale di intervento sociale fondato su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando e valorizzando le risorse locali di solidarietà e di mutuo aiuto, nonché la partecipazione attiva dei cittadini nella programmazione, realizzazione e verifica dei servizi;
- b) sostenere la qualificazione del sistema informativo strategico come strumento per la creazione della base informativa necessaria all'attivazione dei processi di innovazione delle modalità di programmazione, gestione e valutazione del sistema dei servizi così come previsto a livello normativo;
- c) promuovere una strategia della partecipazione che consenta di valorizzare tutti i soggetti attivi all'interno del territorio consortile e di favorire la capacità del sistema di rispondere alle esigenze espresse e latenti presenti nel contesto comunitario di riferimento;
- d) avviare dei percorsi di riflessione e progettazione che consentano di individuare modelli gestionali efficaci ponendo particolare attenzione a processi di integrazione intercomunale, sociosanitaria e comunitaria;
- e) valorizzare lo sviluppo di comunità come metodologia in grado di promuovere dinamiche relazionali positive sul territorio che consentano di sensibilizzare gli attori locali nella direzione di una presa in carico comunitaria delle esigenze e delle domande espresse e latenti;
- f) realizzare iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori finalizzati alla qualificazione e sviluppo dei servizi, anche al fine di implementare il sistema informativo dei servizi e l'attività di valutazione;
- g) sostenere il percorso di qualificazione dell'offerta dei servizi erogati a livello locale anche attivando dei percorsi di riflessione in merito alla definizione di sistema di qualità che fungano da strumenti di garanzia dell'esigibilità dei diritti da parte dei cittadini;
- h) attivare un modello organizzativo di tipo partecipativo, che sostenga il processo di innovazione di sistema previsto dalla normativa nazionale e regionale, nel quale ogni soggetto possa intervenire e portare il proprio concreto contributo sulla base delle proprie funzioni e competenze;
- i) qualificare la spesa, attivando strategie di concertazione locale con l'Azienda ASL TO5 e gli altri soggetti interessati;

ARTICOLO 2 - GLI OBIETTIVI E LE AZIONI DEL PROGRAMMA ATTUATIVO

Gli obiettivi di priorità sociale individuati nel percorso verso la definizione del Piano di Zona sono indicati a seguire e troveranno realizzazione nelle azioni progettuali:

AREA MINORI
Sviluppare ed articolare interventi di affidamento familiare come prevenzione di situazioni che possono portare all'allontanamento di minori dal nucleo familiare
AREA ADULTI
Affrontare la tematica del mercato del lavoro e quella dell'emarginazione sociale delle persone adulte
AREA ANZIANI
Incrementare i servizi di domiciliarità per favorire il mantenimento dell'autonomia della persona anziana

ARTICOLO 3 - RISORSE PREVISTE ANNI 2011 - 2013

Le Amministrazioni e i soggetti interessati, sulla base dei criteri e delle indicazioni di cui al precedente Articolo 2, danno atto che il Piano di Zona, allegato al presente Accordo, è articolato sulla base degli obiettivi di priorità sociale indicati dalla normativa nazionale e regionale.

Dichiarano altresì che le somme necessarie per l'implementazione delle azioni che si intendono realizzare nel triennio di riferimento, saranno stanziare nei rispettivi bilanci, tenendo conto degli obiettivi e delle azioni definite per le singole annualità e delle effettive risorse messe a disposizione

ARTICOLO 4 - IMPEGNI DELLE AMMINISTRAZIONI E DEGLI ALTRI SOGGETTI

Le Amministrazioni aderenti al presente Accordo di Programma si impegnano a realizzare gli obiettivi e conseguentemente, i servizi e gli interventi connessi, approvati nel Piano di Zona secondo i termini, le modalità, le risorse e la rete delle collaborazioni definite nel piano delle attività 2011 - 2013.

I Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia; garantiscono, conformemente alle disposizioni contenute nello Statuto del Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del CISSA, la continuità delle risorse destinate agli interventi e ai Servizi Sociali.

La Provincia di Torino per gli impegni a suo carico fa esclusivo riferimento ad eventuali trasferimenti- su singole aree d'intervento- che saranno regolati da specifici provvedimenti da adottarsi a cura dei competenti organi della Provincia.

L'ASL TO5

Garantisce le risorse definite dal Programma annuale di attività integrata, sulla base di quanto disciplinato dalla convenzione ASL - Consorzio e, ad avvenuta approvazione, dall'accordo di programma ASL TO5 - Consorzi.

Gli altri soggetti sottoscrittori si impegnano a favorire la realizzazione degli obiettivi del Piano di Zona, conferendo risorse proprie, come dichiarato nell'atto di adesione al piano o come risulta da specifiche convenzioni sottoscritte o accordi di programma.

ENTE	ATTO
COMUNE MONCALIERI	-----
COMUNE DI TROFARELLO	-----
COMUNE DI LA LOGGIA	-----
ASLTO5	-----
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	-----

COOPERAZIONE SOCIALE	-----

ARTICOLO 5 - EVENTUALI MODIFICHE FUTURE

Eventuali modifiche sono possibili, purché concordate dai Soggetti Pubblici, dal Terzo Settore e Volontariato coinvolti nella realizzazione del Piano di Zona.

Gli attuatori degli interventi e dei relativi progetti e i tempi di attuazione contenuti nel Piano di Zona sono indicati nelle Schede progettuali che costituiscono il Documento Piano di Zona.

ARTICOLO 6 - INTERVENTO DI ALTRI SOGGETTI

Le parti si danno espressamente atto che alla realizzazione degli interventi previsti nel presente accordo potranno intervenire anche altri soggetti eventualmente interessati a vario titolo sia all'adesione al presente accordo nonché alla realizzazione del Piano di Zona, a condizione che mettano a disposizione risorse proprie nella realizzazione del Piano.

ARTICOLO 7 - IL TAVOLO POLITICO ISTITUZIONALE

Composizione:

Assemblea dei Sindaci del CISSA Moncalieri:

Roberta MEO – Presidente dell'Assemblea dei Sindaci e Sindaco del Comune di Moncalieri

Antonio VISCA – Sindaco del Comune di Trofarello

Salvatore GERACE – Sindaco del Comune di La Loggia

CISSA Moncalieri:

Milena ALLOCCO – Presidente del Consiglio di Amministrazione del CISSA

ASL TO5

Giovanna BRICCARELLO – Direttore Generale ASL TO5

Provincia di Torino:

Mariagiuseppina Puglisi – Assessore alle Politiche Attive di Cittadinanza, Diritti Sociali e Parità

Obiettivi e funzioni:

Il Tavolo, svolge funzioni d'indirizzo strategico e di controllo politico del Piano di Zona, individua le risorse da destinare, verifica le azioni concertate a livello tecnico in relazione alle priorità e agli obiettivi attribuiti, avvalendosi delle informazioni relative alle fasi di avanzamento dei lavori, alle problematiche emerse e ai risultati del sistema di monitoraggio e valutazione trasmessi dall'Ufficio di Piano con il quale opera in stretto coordinamento.

ARTICOLO 8 - L'UFFICIO DI PIANO

Composizione:

Mara BEGHELDO – Rappresentante Legale, Responsabile Area Anziani e Area Povertà e inclusione sociale CISSA Moncalieri – Referente dell'Ufficio di Piano

Franco CORALLINI – Responsabile Area Handicap CISSA Moncalieri

Severina PIACENZA – Responsabile Area Famiglia e Minori e Area Integrativa CISSA Moncalieri

Teresa BEVIVINO – Direttore del Distretto di Moncalieri ASL TO5

Marina FARRI – Direttore Struttura Complessa di Psicologia ASL TO5

Gabriella GATTERO – Responsabile struttura complessa di Neuropsichiatria Infantile ASL TO5

Cristina OLIVERO – Responsabile del Centro di Salute Mentale ASL TO5

Paolo BARCUCCI – Responsabile Struttura Complessa Ser.T – Dipartimento Patologia Dipendenze ASL TO5

Guido BARBERIS - Responsabile di Strutture Complessa di Geriatria ASL TO5

Diego ARTUSO – Direttore Ser.T di Moncalieri ASL TO5

Barbara BISSET – Responsabile dell'Ufficio Programmazione Territoriale – Provincia di Torino
Debora LABATE – Ufficio Programmazione Territoriale – Provincia di Torino
Ines TOLOSA – Funzionario Comune di Moncalieri
Walter BOSIO – Funzionario Comune di La Loggia
Alida VERSOLATTO- Funzionario Comune di Trofarello

Obiettivi e funzioni:

rappresenta il punto nevralgico del Piano di Zona; ha la funzione di coordinamento tecnico delle attività previste nel Piano ed è finalizzato alla promozione e gestione dei processi inerenti ai servizi. L'Ufficio di Piano ha compiti di monitoraggio dell'attuazione del Piano, di implementazione del sistema informativo integrato, di implementazione del sistema di valutazione sulla qualità dei servizi, di individuazione di percorsi di formazione e aggiornamento.

Articolazione:

l'Ufficio di Piano si avvale di tre tavoli tematici (Minori, Adulti ed Anziani), per ciascuno dei quali è stato a suo tempo individuata un Coordinatore, e di eventuali altre forme di articolazione tematica. Tali tavoli, che hanno il compito di supportare l'Ufficio di Piano nell'analisi del contesto e dei bisogni, e la funzione di mettere a punto e attuare i progetti d'intervento previsti dal documento di Piano, nascono come tavoli di concertazione nell'ottica poi di svilupparsi come organismi di lavoro permanenti.

ARTICOLO 9 - GRUPPO DI VALUTAZIONE

L'ufficio di Piano, di concerto con tutti gli attori locali coinvolti nel processo di programmazione locale sul Piano di Zona, attiverà un Gruppo di valutazione che avrà il compito di costruire un sistema di monitoraggio, verifica e valutazione (che avverrà in tre fasi: ex ante, in itinere, ex post) sia rispetto al processo programmatico avviato e sviluppato, sia in merito ai progetti ed alle azioni messe in campo per l'attuazione concreta del Piano stesso.

Il lavoro del gruppo di valutazione dovrà essere validato dall'Ufficio di Piano stesso, nonché sottoposto all'approvazione del Tavolo Politico Istituzionale, che ne verificherà la congruenza con il documento di Piano stesso.

ARTICOLO 10 - CONFERENZA DI PIANO

Composizione:

è costituita da tutti i soggetti sottoscrittori e aderenti al Piano di Zona.

Coordinamento:

Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali C.I.S.S.A. Moncalieri

Obiettivo e funzioni:

è il luogo del confronto partecipativo allargato e assume un ruolo chiave nella valorizzazione e promozione della strategia locale connessa alla rete dei servizi e degli interventi sociali.

ARTICOLO 11 - ACCORDI E DOCUMENTI ATTUATIVI DEL PIANO DI ZONA

Gli accordi di programma, le convenzioni, le collaborazioni con Enti pubblici, organizzazioni private, soggetti del Terzo Settore, vigenti alla data di approvazione del presente Accordo, sono recepiti quale parte essenziale per la realizzazione del Piano di Zona, mantenendo la loro validità fino alla scadenza naturale.

ARTICOLO 12 - COLLEGIO DI VIGILANZA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

La funzione di vigilanza sull'Accordo di Programma è svolta da un Collegio di Vigilanza che, qualora riscontri ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi previsti, ne dà tempestiva comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'Accordo al fine di concordare l'adozione di eventuali soluzioni o interventi correttivi.

Tale funzione sarà svolta dal Tavolo Politico Istituzionale che si avvarrà, a livello gestionale, dell'Ufficio di Piano per il monitoraggio delle azioni.

ARTICOLO 13 - PROCEDIMENTO DI ARBITRATO

Le vertenze che dovessero sorgere fra le Parti che sottoscrivono l'Accordo di Programma e che non possano essere risolte conseguentemente in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di cinque arbitri, di cui uno nominato dal Tribunale di Torino, con funzione di Presidente e quattro in rappresentanza delle parti. In caso di disaccordo sulle nomine provvede il Tribunale di Torino.

ARTICOLO 14 - DURATA

Il presente Accordo ha durata triennale; esso si concluderà comunque, ad avvenuta ultimazione dei programmi e delle azioni previste nel Piano di Zona allegato, entro il 31 dicembre 2013.

In ogni caso, nelle more dell'approvazione del prossimo Piano di Zona, il Piano di zona mantiene la sua validità, nei limiti delle risorse messe a disposizione dei rispettivi enti sottoscrittori.

ARTICOLO 15 - APPROVAZIONE

Il Presidente del Consorzio Intercomunale Socio Assistenziali CISSA Moncalieri approverà, ai sensi dell'art.17 c.2 della L.R. 8 gennaio 2004, n. 1, con proprio decreto il Piano di Zona che verrà inviato alla regione Piemonte ai sensi della D.G.R. 3 agosto 2004, n. 51-13234.

Dell'avvenuta approvazione dell'accordo di programma sarà data notizia mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art.34 comma 4) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

ARTICOLO 16 - NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Accordo di Programma, si rinvia alla vigente disciplina dell'Accordo di Programma di cui all'art. 34 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 267/2000.

Moncalieri,.....

(*Nota: Tranne che per le date di sottoscrizione diverse indicate di seguito accanto alla firma)

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA
CISSA		
COMUNE DI MONCALIERI		
COMUNE DI TROFARELLO		
COMUNE DI LA LOGGIA		